

gnoria li mantien le zente l'ha di so pagamenti; pur ha voluto 400 fanti per mandarli in castel Santo Anzolo. Scrive si mandi danari et danari, per pagar le zente.

Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator. Scrive in conformità, colloqui del duca di Milan, col duca di Urbin, *ut supra*, et nove hanno de l'imperador.

280* *Da Crema, di sier Filippo Trun vicepodestà et capitano, di . . .* Manda aviso, hauto di Zenoa, de l'imperador. Et come partiva a di 30 per Piasenza, dove voleva esser a di 5 settembri, et havia mandato li forieri a Piasenza a preparar li alozamenti, et altri avisi. La copia sarà qui avanti.

Da Vicenza, di rectori et sier Francesco Pasqualigo proveditor zeneral, di 30. Del zonzer li domino Gabriel da la Riva con la sua compagnia di fanti 500. Si atende a la fortification di la terra, et a li sostegni di le acque. Et intendendo nemici volesseno passar in visentina, anderia a li passi, etc.

Di Verona di rectori et sier Zuan Dolfìn proveditor zeneral, di 30, hore . . . di note. Del zonzer li esso proveditor Dolfìn a hore . . . di note. Inimici è zonti a la Corvara et vieneno di longo. Quelli fanti è a la Corvara, hanno abandoato il loco. In Verona vi è il signor Cesare Fregoso, et da fanti . . . milia in tutto. Faranno garde garde etc.

Noto. In Verona si ritrova il signor Teodoro Triulzi fo governador nostro.

Fu posto, per li Consieri, una adition a una taia fo data a Verona per l'homicidio seguito di Bezo di Bezi, et fu posto: « se uno compagno acuserà l'altro sia asolto, domente non sia il principal, » *ut in parte*. Ave: 178, 4, 2.

Fu posto, per il Serenissimo, Consieri, Cai di XL et Savii, una tansa al Monte del subsidio con molte clause. La copia sarà qui avanti posta. Et sier Hironimo da Pexaro savio a Terra ferma vol la tansa con certa soa opinion. Et sier Giacomo Dolfìn savio a Terra ferma vol la tansa con questo, di danari si trazerano siano dati 10 per cento a l'Arsenal, *ut in parte*. La copia di le qual parte sarà scripta qui avanti.

Fu posto, per li Savii, che'l sia dato licentia a Zuan Negro fu secretario con sier Andrea Navaier, qual fo mandato a Marseia per far li biscoti per l'armada nostra. Et fu presa.

Fu poi intrato in la materia di scriver a Roma al reverendissimo cardinal Corner in risposta di

soe, et *etiam* a sier Gasparo Contarini orator nostro, zerca la bona mente del pontefice a le cose de Italia, et posto, per li Savi d'accordo, una lettera, che tutti doi vadino dal pontefice, ringratiando Soa Santità del bon voler a la paxe et quiete de Italia, la qual sopra tutto desideremo.

Et sier Lunardo Emo savio del Conseio vol una lettera, con altre parole. *Etiam*, sier Hironimo da Pexaro savio a Terra ferma non è in la lettera del Collegio.

Et primo parloe ditto sier Lunardo Emo, qual voria si dicesse, Soa Santità aiutasse a far la pace.

Et li rispose sier Alvise Gradenigo savio del 281 Conseio, che per le cose del Turco non bisogna tuor quesla via, ma andar cautamente etc.

Et iterum, sier Lunardo Emo tornò in renga, et rispose a quanto era stà dito.

Et poi parlò sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio del Conseio, per la lettera si scrive.

Et di novo sier Lunardo Emo tornò a risponderli, volendo sostentar la sua opinion. Et venuto zoso, messe indusiar a doman.

Et il Serenissimo si levò et parlò, non era de indusiar, ma seriver la lettera.

Et sier Hironimo da cha' da Pexaro savio a Terra ferma, andò in renga, parloe brieve, voria metter si havesse autorità, ma diria doman etc.

Andò le lettere . . . non sincere, . . . di no, . . . di l'indusia, di l'Emo et Pexaro 80, di seriver 132. Et questa fu presa, et licentià il Pregadi a hore 2 di notte.

Et restò Conseio di X, et feno li Cai per settembri: sier Tomà Mocenigo, et sier Nicolò Tiepolo dottor, stali altre volte, et nuovo sier Agustin da Mula.

In questo Pregadi fu posto, per li Consieri, excepto sier Francesco Foscarei, che non sente, et sier Alvise Malipiero, è cazado, Cai di XL, Savi del Conseio, et Savi a Terra ferma, et sier Hironimo Trun savio ai Ordeni una parte, che non obstante la parte in contrario, per questa volta il Collegio possi venir con le sue opinion a questo Conseio zerca tuor o perlongar la muda a le galie di viazi, *ut in parte*, et il primo Conseio di Pregadi sia ubligati cadaun venir con le sue opinion. Ave 166, 8, 0. Fu presa; nè si poteva meter, stante le leze.

In questa matina introe avogador di Comun sier Jacomo Simatecolo, in loco di sier Piero Boldù, ha compido; ma per dir meglio. intrò heri, fo 30 avosto.